

# Quanto calcio sotto il sole della Toscana

## Fiorentina, Empoli, Livorno e Siena: un record, modelli diversi e vincenti

di Marco Bucciantini

**TERRA FERTILE** Comincia a Livorno e a Firenze il campionato. Un modo per dire: c'è molta Toscana in serie A. Quattro squadre, quante Lombardia, Piemonte ed Emilia Romagna sommate. Sotto il sole della Toscana è cresciuto un calcio diverso ma comunque

vincente: ricco e "predestinato" quello fiorentino dei Della Valle, umile e furbo quello senese del napoletano De Luca, navigato e orgoglioso quello di Spinelli e Lucarelli a Livorno, oculato e scientifico quello di Empoli. Bisogna partire da quest'ultimi e prendere l'ordine d'arrivo della serie B dello scorso anno: Genoa 76, Empoli, Torino e Perugia 74. Dietro, l'abisso. Di quel quartetto che ha fatto corsa a parte nel campionato scorso l'estate ha fatto giustizia: chi ha imbrogliato una partita, chi ha truccato i conti, chi non ha dato garanzie. L'effetto era identico: squadre che hanno vissuto al di sopra del loro valore, delle loro possibilità. Squadre buttate tutte a mare. Tutte meno l'Empoli no. I suoi 74 punti erano

veri: programmati, trovati con i giovani e con il gioco. Pochi concetti, banali ma giganteschi in questo calcio corrotto e insensato. Così gli azzurri si propongono alla Serie A, con un tecnico che si è scalato le categorie vincendo i campionati, serrando le difese ma attaccando con molti uomini. Calcio totale, che sorprenderà. La Fiorentina è invece al suo quarto anno zero. Rifonda ancora, se lo può permettere, sperando che sia l'ultima volta. Si è azzerata la storia recente: via Di Livio, il simbolo della resurrezione, del prima e del dopo. Via Ariatti, la Fiorentina operaia, la puzza della C2. Emarginato Riganò, il volto della scalata "fuori giri" alla Serie A (tre promozioni in due anni). I Della Valle hanno cancellato un passato non ritenuto all'altezza. Manca ancora un centrocampista di valore, questo è il tormento del tifo viola, a stomaco vuoto ormai da tempo: le soddisfazioni, i trofei e i campioni dell'era Cecchi Gori avevano l'incombenza dell'allegria sciagura,



### Siena

#### Si ricomincia da Negro Locatelli e Bogdani

**Confermato De Canio** in panchina e Perinetti al mercato, il nuovo Siena ha puntato tutto sulla stretta alleanza con la Juventus e la Gea per mettere a punto una squadra competitiva. Da Torino sono arrivati Legrottaglie e il viceallenatore Conte, assieme ai giovani Mirante, Paro, Gastaldello, Volpato e Molinaro. L'altra campagna acquisti si è sviluppata attorno ai giocatori d'esperienza come Negro e Locatelli. In attacco, ampie garanzie dal solito Chiesa, quest'anno affiancato da Bogdani e Marazzina. Nella foto, il presidente De Luca

mentre adesso ci sono le parole di Prandelli: «Amo il mio lavoro, ancora mi emoziona. Ma intorno è un calcio da nausea, sono anni che si discute su tutto ma non si riesce a rispettare una regola che sia una. Cominciamo noi, addetti ai lavori, diamoci una regola e rispettiamola:



### Empoli

#### La certezza di Somma tecnico vincente

**Squadra vincente**, non si cambia. Per questo l'Empoli è la stessa squadra che lo scorso anno ha dominato il campionato di B. Unici rinforzi di peso, il portiere Berti e il centrocampista Serafini, chiamati a portare esperienza in un gruppo di giovani promesse come i difensori Lodi e Coda, già nel giro delle nazionali minori. Fari puntati anche su Vannucchi e Tavano, due dei tre attaccanti utilizzati da Somma, pronti a far impazzire le difese di A dopo aver dato saggio della loro bravura lo scorso anno.

stiamo sei mesi senza commentare cosa fanno gli arbitri. Perché da domani, con le partite, quello sarà l'argomento». A Siena bisticciano, lo stesso rifondano e si espongono un po' troppo, ma la squadra è decente e in questa Serie A "larga" può vivacchiare.



### Livorno

#### La voglia di Lucarelli in una squadra esperta

**Non c'è più Igor Protti**: arrivato con il Livorno in serie C, l'attaccante riminese è stato anima e gol di questa favola. Ma adesso spadroneggia Cristiano Lucarelli, che ieri ha detto: «Voglio fare 15 gol e andare a giocare in Europa». La squadra punta ancora sull'esperienza, con Colucci e De Ascentis a dare sostanza e genio al centrocampo. L'eccezione è l'impiego di Palladino, talento del vivaio Juventus, a fianco di Lucarelli, dopo la buona annata a Salerno. Attesa anche per gli esotici nomi scovati dal ds Nello Ricci: Bakayoko, Ze Rodolpho, Paulinho, Cesar Prates.

L'impeto di De Luca mostra stanchezza ma la solidità della città è fuori discussione, fa classifica anche questo e l'ambiente non vive di solo calcio e sa accontentarsi. Sul mare, dalle parti di Livorno, ci penserà Lucarelli. L'impatto di questo giocatore sulla squadra e sulla sua



### Fiorentina

#### Una rivoluzione: tanti giovani dietro a Toni

**L'impressione** è che il "botto" di mercato la Fiorentina l'abbia piazzato quando ha messo in panchina Cesare Prandelli, allenatore da "lunga scadenza" bravo con i giovani, e in società Pantaleo Corvino, mestierante del pallone, anche lui portato alla scoperta dei giovani più che alla spesa facile. E infatti attorno a Toni - colpo da 10 milioni di euro - si è scelto la terra fertile dei giovani (Frey, Pasqual, Montolivo, Gamberini) e giocatori in cerca degli ultimi fuochi (Pancarò, Brocchi). Attesa per Fiore: vuol tornare in Nazionale, la sua riscossa deve passare da Firenze.

quei valori (De Ascentis, l'ultimo arrivato, ha "preteso" un contratto annuale, rinunciando al biennale, per dimostrare sul campo di meritarla la riconferma). Il Livorno ha perso l'infinito Protti, ma ha il vento buono alle spalle e soffiano uomini veri.



LE CANZONI DEL DISSENSO



# Musica per cuori ribelli.

La quinta uscita

## PINO DANIELE

in edicola

Vasco, Gaber, Nomadi, Battiato, Pino Daniele, Claudio Lolli, Vecchioni, 30 anni di contro canto in 7 cd.

Euro 7,00 + prezzo del giornale

l'Unità